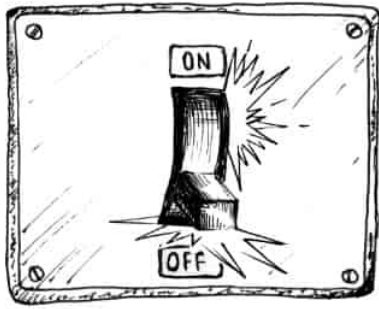




roundrobin@autistici.org

- [e-mail](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)





SALVINI, LA PACCHIA E' FINITA!

La mattina del 7 febbraio, alle prime luci dell'alba, nel quartiere Aurora di Torino, il regime gialloverde ha sferrato un grave colpo repressivo dando il via ad una vera e propria guerra con annessa cattura di 'prigionieri', sfacciatamente dichiarata dallo stesso questore Messina. L'intero quartiere Aurora è stato recintato e militarizzato da un ingente numero di poliziotti.

Obiettivo dell'operazione, lo sgombero dell'Asilo Occupato e l'arresto di sei compagni con l'accusa di associazione sovversiva.

Sì, si è trattato di una vera e propria operazione militare, denominata "Scintilla". Si riconduce alle lotte contro le frontiere ed in particolare contro i CPR (ex CIE), ovvero quelle strutture diffuse in tutta Italia adibite alla detenzione e l'espulsione degli immigrati senza documenti validi per restare all'interno della frontiera europea. Veri e propri lager per stranieri. Il quartiere Aurora è diventato per più di 24 ore un quartiere soffocato nella morsa di una zona rossa, perimetrato da blindati e caschi blu per tutta la giornata, sorvegliato all'interno dalle pattuglie in borghese delle squadre della digos, sottoposto a un esplicito regime di polizia.

...A proposito di zone rosse, tutto questo non ci ricorda nulla? È così distante dalla nostra quotidianità, dal nostro territorio? Per caso, non ci ricorda quel periodo dell'anno scorso in cui un'enorme area attorno a San Basilio diventò "Cosa Loro", con blindati, pattuglie e agenti in borghese che ci impedivano di passare, per consentire a TAP di devastare per sempre quella zona?

Per caso, l'assedio di Aurora non assomiglia al presente di San Foca ogni volta che TAP ha bisogno di trasportare materiali e personale sui "suoi" cantieri? Persino il mare di San Foca era come Aurora, quando è stato pattugliato, recintato e impacchettato per essere regalato a TAP.

L'imposizione di Tap ha dato modo allo Stato di sfoggiare tutta la sua becera ferocia, disseminando truppe e blindati per tutto il territorio di Melendugno. Gli uliveti sono stati trasformati in territori di guerra, San Foca, da località di pescatori e amanti del mare sembra essere un avamposto militare. A Lecce, i grandi hotel sono diventati delle eleganti caserme che offrono alloggio alle truppe blu.

Gli improvvisati blitz polizieschi contro i venditori abusivi a Torre dell'Orso, chiamati "operazioni di sicurezza", sono un altro schifoso ricordo della scorsa estate.

Assecondare o rassegnarsi davanti alla violenza legale e democratica di Lega e 5 Stelle è a dir poco pericoloso per le nostre sorti. Per questo, per esprimere tutta la nostra solidarietà ai compagni di Torino e per gridare la nostra rabbia contro l'imposizione del progetto TAP, abbiamo deciso di riunirci in presidio a Martano, un paese da sempre attivo nella lotta contro il gasdotto.

Dobbiamo reagire...contro la propaganda razzista dei criminali gialloverdi, che tra l'elemosina di un reddito di cittadinanza e la caccia al clandestino, ci vorrebbe distrarre dai reali problemi per trasformarci in servi /consumatori silenti e rassegnati.

da TORINO a LECCE:
ANTO, BEPPE, SILVIA, GIADA LERRY E NICCO LIBERI.

LIBERI TUTTI e TUTTE !

